

Ieri altri cinque morti ma calano i ricoveri negli ospedali savonesi

Scende a 628 il numero delle persone sottoposte al regime di sorveglianza attiva nel territorio dell'Asl

OLIVIA STEVANIN
SAVONA

Torna a salire il numero dei decessi di pazienti positivi al Covid-19 ricoverati negli ospedali di Savona e Albenga. Tra domenica e ieri pomeriggio al San Paolo sono morti in 5: un settantasettenne, un ottantaduenne e una novantenne, tutti della provincia di Savona, mentre al Santa Maria di Misericordia due ottantaquattrenni, un uomo della della provincia di Imperia e una donna savonese.

Se le vittime rispetto a domenica (quando il bilancio si era fermato a uno) sono aumentate, nelle ultime ventiquattro ore sono diminuiti ancora anche i pazienti positivi al coronavirus ricoverati nelle strutture ospedaliere di Savona e Albenga che ieri sono scesi a centosettanta (domenica erano centosessantotto, sabato centosettantuno, venerdì centosettantasette, giovedì centosettantuno, mercoledì centottanta e una settimana fa centottantuno). Sono diminuite anche le persone ricoverate in terapia intensiva passato da trentadue a ventinove.

In netta discesa anche il dato relativo alle persone che si trovano in sorveglianza attiva in provincia: ieri erano 628, mentre domenica erano 893 e sabato addirittura 916 (venerdì 694, giovedì 648, mercoledì 591 e una settimana fa 871). In calo anche il numero di positivi nella provincia di Savona che è sceso a 695 (ieri erano 734).

I tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore in Liguria sono invece 486 in più rispetto alla giornata precedente per un totale di 15.533 test effettua-



Sopra la Rianimazione di Savona, sotto l'ospedale di Albenga



ti a livello regionale.

Ieri intanto ha preso il via a Savona la consegna dei buoni spesa per le famiglie indigenti e la sede della Croce Rossa di Savona (uno dei canali attraverso i quali avviene la distribuzione) è stata letteralmente presa d'assalto

da decine di persone. «Il fatto è che – spiegano alla Croce Rossa – la consegna non avviene qui in sede. C'è tutta una procedura da seguire e sono poi i nostri militi a portare i buoni in casa delle persone che ne hanno fatto richiesta». La richiesta va fatta telefonicamente al numero 3396732300. Il contributo una tantum è pari a 150 euro per il nucleo familiare composto da una persona, al quale andranno ad aggiungersi 50 euro per ogni ulteriore componente familiare fino a un massimo di 400 euro. Il buono spesa dovrà essere richiesto attraverso la compilazione di un'autocertificazione in cui si dichiara lo stato di necessità e che il nucleo familiare non possiede disponibilità liquide superiori a duemila euro. —